



DIREZIONE REGIONALE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Spett.le Istituto Clinico Cardiologico

[gvmsanita@legalmail.it](mailto:gvmsanita@legalmail.it)TRASMISSIONE VIA PECe, p.c. **All'Azienda Sanitaria Locale Roma 3**[direzione.generale@aslroma3.it](mailto:direzione.generale@aslroma3.it)

**Oggetto: Emergenza Covid-19 – Disposizioni in ordine a fatturazione in acconto dell'attività sanitaria erogata ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.l. 18/2020, ai flussi informativi e al trattamento contabile da parte dell'Azienda Sanitaria RM3.**

Premesso che:

- a) L'Istituto Clinico Cardiologico (di seguito ICC) è stato autorizzato, con determinazione dirigenziale D0961 del 5 marzo 2010, per l'esercizio di attività sanitaria sulla seguente dotazione di posti letto:
  - 80 posti letto ordinari;
  - 7 posti letto di terapia intensiva e uno di isolamento (tot. 8);
  - 3 posti letto semi intensivi e uno di isolamento (tot. 4).
- b) La Regione Lazio, con nota prot. n. 0223413 del 13 marzo 2020, avente ad oggetto "richiesta di adesione alla proposta di una struttura dedicata COVID 19", ha formalmente richiesto alla struttura in indirizzo, tra l'altro, di manifestare la volontà di partecipare alla rete CORONET mettendo a disposizione i posti letto autorizzati allo scopo di aumentare la dotazione dei posti di terapia intensiva di almeno 20 letti (ndr. fabbisogno alla data del 13 marzo 2020);
- c) l'Istituto Clinico Cardiologico, con nota prot. n. 0226625 del 16 marzo 2020, ha confermato la propria disponibilità a mettere a disposizione, complessivamente:
  - 30 posti letto di terapia intensiva;
  - 80 posti letto ordinari, di cui 18 semi intensivi in esito allo svolgimento di attività di adeguamento strutturale e tecnologico, come da cronoprogramma e planimetrie allegate alla citata nota;
- d) con ordinanza n. Z0009 del 17 marzo u.s., recante: "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica", la Regione, anche allo scopo di non incidere sull'attività delle strutture private accreditate e contrattualizzate, in quanto deputate all'erogazione dei LEA, ha disposto

“l’allestimento dell’Istituto Clinico Cardiologico a struttura interamente dedicata all’assistenza e alla gestione dell’epidemia COVID-19;

- e) il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante: “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, all’art. 3, rubricato “Potenziamento delle reti di assistenza territoriale”, comma 2, prevede espressamente che “...omissis... le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie, in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono autorizzate a stipulare ...omissis... contratti con strutture private non accreditate, purché autorizzate ai sensi dell’articolo 8-ter del medesimo decreto legislativo”;
- f) il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, che all’art. 32 rubricato “Misure urgenti per l’avvio di specifiche funzioni assistenziali per l’emergenza COVID-19” che, tra l’altro, al comma 3 prevede che “nella vigenza dell’accordo rinegoziato di cui al comma 1, gli enti del SSN corrispondono agli erogatori privati, a titolo di acconto e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione delle attività da parte degli erogatori privati, un corrispettivo su base mensile per le prestazioni rese ai sensi dell’articolo, nel limite del 70 per cento dei dodicesimi corrisposti o comunque dovuti per l’anno 2020”;
- g) è in corso la definizione, a cura della Regione, nell’ambito della cornice normativa nazionale, delle regole di remunerazione dell’attività resa dalle strutture che partecipano all’emergenza COVID.

Tutto ciò premesso, è stato stimato il valore dei ricoveri per acuti presumibilmente erogati nei posti-letto progressivamente resi disponibili dall’ICC (nel suo status di Covid3 Hospital - Spoke INMI Spallanzani) a partire dal 18 marzo e fino al 31 luglio 2020 (data attualmente indicata come fine dell’emergenza a livello nazionale). In particolare, la stima si è basata sulle regole di remunerazione attualmente vigenti in Regione Lazio, secondo i seguenti criteri:

- posti-letto disponibili, distinti tra Terapia Intensiva (T.I.) e Multidisciplinari (ordinari);
- tasso di utilizzo dei posti-letto 100%;
- casistica trattata classificata nei DRG v.24 presuntivamente assegnabili a pazienti Covid-19;
- valorizzazione secondo le corrispondenti tariffe omnicomprensive vigenti, al 100%, rapportate ai posto-letto /die ordinari;
- integrazione della valorizzazione presunta per i posti-letto di T.I. disponibili secondo i criteri della funzione assistenziale per maggiori costi di attesa ex DCA n. 498/2019.

La valorizzazione secondo i criteri sopra riportati, per il periodo 18 marzo 2020 – 31 luglio 2020, è pari a 4.388.649,00 Euro.



Le valorizzazioni effettivamente riconosciute all'ICC e considerate ai fini del conguaglio, dipenderanno dalla casistica effettivamente trattata, classificata secondo le informazioni riportate nelle SDO trasmesse su flusso SIOXL, dai posti-letto effettivamente progressivamente attivati presso l'ICC (comunicati dall'Hub INMI-Spallanzani) e da ulteriori/diverse modalità di remunerazione eventualmente introdotte.

Nelle more della definitiva individuazione delle regole di remunerazione, si allega alla presente lo schema di contratto, in corso di adozione, che riporta tutte le altre regole, generalmente applicabili, ai fini dell'erogazione dell'attività sanitaria in nome e per conto del SSR (**Allegato A**).

In considerazione dell'estrema urgenza necessaria a fronteggiare l'emergenza COVID-19 in atto, tenuto conto che la struttura ha già iniziato ad erogare le prestazioni sanitarie nei termini anzidetti, al fine di garantire alla stessa un flusso di liquidità utile ad assicurare la gestione delle attività a supporto dell'HUB INMI L. Spallanzani, si autorizza l'emissione di una fattura di acconto mensile pari al 90% di 1/5 dell'importo stimato per il periodo di riferimento (18 marzo – 31 luglio 2020). In particolare, per i mesi di marzo e aprile, potrà essere emessa un'unica fattura di acconto pari al 90% dei 2/5 dell'importo stimato.

Resta salva ogni diversa determinazione di adeguamento della fatturazione, anche incrementale, all'esito della definitiva determinazione dei criteri di remunerazione ovvero a conclusione del periodo sopra evidenziato (18 marzo – 31 luglio 2020).

Si illustra di seguito la procedura che la struttura dovrà seguire per l'**emissione della fattura in acconto** su Sistema Pagamenti della Regione Lazio:

- a) RIPORTARE nel campo "Oggetto" della fattura: "*COVID-19 - Fattura di acconto - Assistenza Ospedaliera - Tipologia prestazione (Acuti) - Mese di competenza (Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio 2020)*".
- b) SELEZIONARE schema del contratto denominato "*accordo/contratto COVID 2020 - Ft Acconto Mar-Lug 2020*"
- c) SELEZIONARE nel campo "Tipologia" della sezione "*Riga della Fattura/Nota di credito - Tipologia prestazione*" il codice "*P50 - ACCONTO - Assistenza Ospedaliera*".

Si precisa che la struttura dovrà in ogni caso procedere al regolare caricamento dei flussi di produzione dell'attività ospedaliera sui Sistemi Regionali secondo le specifiche indicazioni riepilogate nell'allegato tecnico allo schema di contratto (cfr. *Allegato II di Allegato A*).

**In merito alle scritture contabili in partita doppia che dovranno essere rilevate dall'Azienda Sanitaria RM3**, consequenziali a quanto sopra richiamato, sarà necessario istituire all'interno del proprio Piano dei Conti aziendale, così come già comunicato dalla Regione, un apposito conto denominato "*Acconti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie – Assistenza Ospedaliera COVID-19*" che confluirà nel



conto del Piano dei Conti regionale "102022107 - Acconti verso erogatori (privati autorizzati/accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie".

Al ricevimento della fattura, pertanto, dovrà essere rilevato l'acconto riconducibile alle prestazioni in emergenza COVID-19 e, in contropartita, il debito v/erogatori (privati autorizzati/accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie, come da seguente scrittura contabile:

<b>DARE</b>	<b>xx/xx/2020</b>	<b>AVERE</b>
xxxx Acconti verso erogatori (privati autorizzati/accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie - Assistenza Ospedaliera COVID-19	a	2040701xx Debiti verso erogatori (privati autorizzati/accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie

La rilevazione del pagamento dovrà essere effettuata nel rispetto delle ordinarie modalità di rilevazione contabile, senza comportare pertanto, l'istituzione di nuovi conti.

Si precisa altresì, che al fine di tenere la tracciabilità dei costi riconducibili all'emergenza COVID-19, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e in coerenza con quanto disciplinato dalla nota regionale n. 0203355 del 5/03/2020, l'Azienda Sanitaria RM3, in sede di rendicontazione economica trimestrale (Modello CE NSIS), dovrà rilevare nelle rispettive voci di costo per Acquisti di servizi sanitari per Assistenza Ospedaliera il valore dell'effettiva produzione sanitaria validata nei flussi informativi.

Si invita la struttura a fornire immediato riscontro alla presente, "per accettazione della stessa", a mezzo PEC agli indirizzi mail della Direzione Regionale [salute@regione.lazio.legalmail.it](mailto:salute@regione.lazio.legalmail.it) e dell'Azienda Sanitaria RM3 ([direzione.generale@aslroma3.it](mailto:direzione.generale@aslroma3.it)).

Distinti saluti

Dirigente dell'Area Remunerazione, Budget e Contratti

Laura Arzangeli

Dirigente dell'Area Risorse finanziarie del SSR  
Marcello Giannico

Il Direttore Regionale  
Renato Botti